COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO

Provincia di Modena

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Unico

FABIO PINI

Verbale del Revisore Unico n. 13 del 30 Novembre 2015

Il giorno 30 novembre 2015 il sottoscritto Revisore Unico esamina la proposta di deliberazione del prossimo Consiglio Comunale del 17/12/2015 "Approvazione Bilancio di Previsione 2016-2018".

L'organo di revisione ha ricevuto in data 27/11/2015 i documenti definitivi relativi al bilancio di previsione 2016-2018 approvati dalla Giunta comunale nella seduta del 27/11/2015 con atto n. 107 ha proceduto al loro esame ai sensi degli articoli 234 e seguenti del d.lgs. 267/2000.

Il revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio fosse redatto nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 ed in particolare:

1. *unità:* il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
2. *annualità:* le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
3. *universalità:* tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
4. *integrità:* le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
5. *veridicità e attendibilità:* le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
6. *pubblicità:* le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
7. *pareggio finanziario complessivo:* viene rispettato il pareggio di bilancio.

Si prende atto che sono confermate:

- tutte le aliquote per i tributi locali (Addizionale comunale all'Irpef, Imu, Tasi) e le relative detrazioni;
- le Tariffe della Tosap e dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- per quanto riguarda la Tassa Rifiuti l'approvazione delle aliquote spetta al Consiglio Comunale in modo da assicurare la copertura al 100% del piano finanziario definitivo in corso di approvazione da ATERSIR, nonché dei costi relativi alla gestione e alle riduzioni sulla TARI, il conteggio della posta iscritta a Bilancio è in linea con l'andamento storico;
- le quantificazioni delle tariffe dei servizi a domanda individuale, nonché i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi stessi.

Si osserva che lo schema del bilancio di previsione 2016-2018 risulta redatto secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011.

P R E V I S I O N I D I C O M P E T E N Z A

Il bilancio preventivo ex D.lgs. 118/2011 avente carattere autorizzatorio pareggia nelle seguenti risultanze finali, come da allegato A al presente verbale.

È stato inoltre verificato l'equilibrio finale del bilancio ex D.lgs. 118/2011, dimostrato come da allegato B al presente verbale.

C O N S I D E R A Z I O N I E D O S S E R V A Z I O N I
E N T R A T E

Titolo 1 – ***Entrate tributarie***

È stata verificata l'iscrizione in bilancio di tutti Tributi. In particolare si rileva che:

- sarà proposta al Consiglio comunale la conferma dell'addizionale IRPEF prevista dall'articolo 1, comma 3 del d.lgs. 28 settembre 1998, n. 360, con aliquota unica pari ad 0,6% con esenzione per redditi fino a 10.000 euro, con una previsione iniziale per l'anno 2016 di € 510.000 sulla base delle proiezioni fornite dal Ministero delle finanze sul portale del federalismo fiscale;
- il gettito IMU per l'anno 2016 è stato previsto in € 1.600.000 sulla base della conferma delle aliquote IMU, così come approvato con con delibera n. 43 del 28/05/2015; inoltre è previsto un recupero evasione pari a € 150.000;
- la tassa occupazione suolo pubblico, TOSAP è stata quantificata in € 15.000 per l'anno 2016;
- la TARI è stata iscritta a bilancio per l'anno 2016 per un importo di €. 860.000. L'approvazione delle aliquote è stato previsto in modo da assicurare la copertura al 100% del piano finanziario definitivo in corso di approvazione da ATERSIR, nonché dei costi relativi alla gestione e alle riduzioni sulla TARI; il conteggio della posta iscritta a Bilancio è in linea con l'andamento storico; inoltre è previsto un recupero evasione pari a € 10.000;
- la TASI per l'anno 2016 è stata stimata in euro 500.000 sulla base della proposta di approvazione delle aliquote TASI nella misura del 3 per mille per le abitazioni principali e pertinenze, mentre per gli altri immobili è stata stabilita un'aliquota pari zero. Sono previste detrazioni in base alla rendita catastale dell'unità abitativa, per le quali si rimanda all'approvazione delle detrazioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 28/05/2015. La previsione è stata effettuata sulla base dei dati disponibili. Inoltre è previsto un recupero evasione pari a € 20.000;

Relativamente al fondo di solidarietà comunale rimane confermato che una quota è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale.

Si rammenta altresì che:

– il d.l. 95/2012 c.d. spending review ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a

livello nazionale dal 2015;

- il d.l. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- infine la legge di stabilità 2015 ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni.

Alla luce delle disposizioni normative il fondo di solidarietà comunale è stato stimato in circa euro 670.000 per l'anno 2016.

Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dallo Stato, regione, ecc.

I trasferimenti erariali iscritti in bilancio per l'anno 2016 sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti sulla base dei dati storici comunicati dal Ministero dell'interno (d.lgs. n. 504/1992) e risultano pari ad euro 167.000.

Titolo 3 – *Entrate extra-tributarie*

In merito si osserva che per l'anno 2016:

1. I proventi per servizi a domanda individuale sono previsti correttamente in modo prudenziale. La copertura media degli stessi risulta essere superiore al 50%. Si rileva in merito che, non essendo il comune in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservata alcuna percentuale minima. Si riporta come allegato C la tabella relativa ai servizi a domanda individuale con i dati contabili di riferimento e le singole percentuali di copertura.

2. I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previste in € 70.000. Il provento dovrà essere destinato agli interventi di spesa per le finalità e con i vincoli quantitativi di cui all'articolo 208 del codice della strada, come da delibera di Giunta n. 105 del 27/11/2015.

3. Si rileva che a seguito della gestione associata dei servizi sociali, tra le entrate extratributarie non sono state stanziate le somme relative all'erogazione dei servizi socio-assistenziali in quanto il comune non è comune capofila.

In generale gli stanziamenti risultano coerenti e congrui con la situazione accertata negli esercizi precedenti, tenuto conto delle variabili connesse ai mutamenti gestionali in previsione dell'entrata in Unione.
Si invita in ogni caso l'ente a monitorare costantemente l'andamento delle entrate subordinando eventualmente l'assunzione di impegni di spese correnti in relazione all'andamento delle stesse e valutando per gli esercizi successivi una diversa politica tariffaria nonché l'eventuale erogazione di servizi a domanda individuale al fine di

garantire gli equilibri finanziari con entrate correnti certe e rispettare le regole del patto di stabilità.

Titoli 4, 5 e 6 – Entrate in conto capitale, entrate da riduzione di attività finanziarie e accensioni di prestiti

In relazione agli investimenti previsti si osserva per l'anno 2016:

1. che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;

2. che lo schema di programma è stato adottato con delibera di Giunta n. 92 del 15/10/2015 e pubblicato sull'albo pretorio per 60 giorni consecutivi;

3. che nello stesso sono indicate:
   - le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
   - la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

4. che gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione;

Le previsioni, per quanto riguarda i contributi per permessi a costruire (ex oneri di urbanizzazione), sono quantificate in euro 100.000 e sono state interamente previste per spese di investimento.

Non è prevista l'assunzione di mutui da assumere; inoltre il limite della capacità di indebitamento risulta compatibile con le norme vigenti, sia per quanto riguarda il rapporto interessi/entrate correnti, sia per quanto riguarda il rilascio delle garanzie con le delegazioni di pagamento.

Nel bilancio risulta iscritta un'anticipazione di tesoreria a breve termine per euro 1.000.000, a titolo puramente cautelativo, ed il fondo di riserva non è inferiore allo 0,45% del complesso delle spese correnti e pertanto è rispettato il limite percentuale fissato dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000.

U S C I T E

È stata verificata la congruità delle previsioni di spesa 2016 sulla base del rendiconto 2014 e delle previsioni definitive del bilancio 2015, nonché degli allegati esplicativi.

In particolare per l'anno 2016 si osserva che:

- la spesa di personale ai sensi dell'art.1, commi 557 e 557 bis della legge n.296/2006

è stata calcolata facendo riferimento ai criteri di cui alla circolare della Ragioneria dello Stato n. 9/2006 confermati dalla nota del MEF del 31.03.2008 prot. 34748, ai pronunciamenti in tal senso emessi dalla Corte dei conti Sezione Autonomie (con deliberazione n.16/2009, n. 9/2010/AUT/INPR del 16/4/2010, n. 15 del 30/6/2010, n. 21 del 3/10/2014, n. 25 del 15/9/2014 già citata in precedenza e n. 13/2015/SEZAUT/INPR del 31/3/2015) e tenendo conto altresì dell'indirizzo interpretativo della Corte dei Conti Emilia Romagna sez. di controllo con deliberazioni nn. 170/2014/PAR , n. 172/2014/PAR e n. 34/2015/PAR. Si dà atto che l'ente ha rispettato l'obbligo di contenimento delle spese di personale secondo la previsione di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006 introdotto ad opera dell'art. 3, comma 5-bis, del decreto legge 24 giugno 2014, n.90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

- il fondo per il trattamento economico accessorio è stato costituito secondo i criteri previsti dalle disposizioni contrattuali e legislative vigenti;
- le spese per acquisto di beni di uso durevole sono state correttamente iscritte nelle spese in conto capitale;
- sulla base del quadro predisposto dal Servizio finanziario relativamente ai mutui ed agli altri prestiti assunti a tutto l'anno 2015 si è accertata la congruità nella determinazione delle rate di ammortamento;
- il fondo di riserva è previsto nel rispetto dei limiti minimo e massimo indicati dall'art. 166 del d.lgs. 267/2000;
- è stato stanziato il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità sulla base delle indicazioni fornite nell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 e quantificato complessivamente in euro 64.000;
- si rileva che i contributi dei permessi a costruire sono utilizzati integralmente per il finanziamento di spese di investimento;
- ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente ha stanziato nel bilancio di previsione la somma di euro 10.000 adeguata ad eventuali contenziosi e per i contenzioni già in essere;
- ai sensi della legge 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento;
- le previsioni delle spese di gestione in genere risultano coerenti con gli stanziamenti dei precedenti esercizi. Si raccomanda, in proposito, un attento e costante monitoraggio, considerata la natura non derogabile di tali spese in quanto, in caso di insufficiente dotazione finanziaria, le stesse potrebbero causare problemi in ordine all'equilibrio economico del bilancio.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, per l'anno 2016 esse pareggiano con le entrate della stessa natura nel rispetto delle specifiche destinazioni. Complessivamente gli investimenti sono previsti in € 1.001.530 e trovano copertura come segue:

Contributi permessi a costruire	100.000,00
Assunzione mutui	0,00
Avanzo di amministrazione – Fondo Pluriennale Vincolato	168.727,75
Concessioni per escavazioni	202.000,00
Contributo Stato	88.000,00
Contributo Regione	150.800,00
Contributi da altri enti	146.000,00
Alienazioni	141.002,25
Altro	5.000,00

Totale € 1.001.530,00

SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Per l'anno 2016 i servizi per conto di terzi e le partite di giro (titolo 9 per l'entrata e titolo 7 per la spesa) pareggiano in € 894.000,00.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

L'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011 prevede l'introduzione del DUP in sostituzione della precedente relazione previsionale programmatica. Il Documento Unico di Programmazione è stato approvato con atto della Giunta comunale n. 102 del 19/11/2015 e comunicato in Consiglio comunale con atto n. 93 del 26/11/2015

Il DUP non deve essere rappresentato secondo un modello prestabilito.

Il DUP contiene l'illustrazione della programmazione delle attività che saranno poste in essere per dare attuazione al programma amministrativo del Sindaco; in particolare la sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

a) ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
b) valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate e delle risorse disponibili;
c) esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

Il DUP si articola nelle due sezioni previste dal principio contabile:
– sezione strategica;
– sezione operativa.

B I L A N C I O P L U R I E N N A L E

I nuovi schemi di bilancio di previsione ex d.lgs. 118/2011 prevedono un unico schema comprendente le previsioni pluriennali.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale tengono conto della politica tributaria e tariffaria da deliberarsi contestualmente al bilancio preventivo 2016 e attuabile nei successivi anni.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale sono improntate al mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare alla copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

L'ammontare dei mutui passivi iscritti nel bilancio di previsione 2016-2018 rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del d.lgs. n. 267/2000.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

PATTO D I S T A B I L I T À

Il progetto di bilancio di previsione 2016-2018 è stato elaborato secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di patto di stabilità degli enti locali (art. 31, legge 12 novembre 2011, n. 183 – legge di stabilità 2012).

Anche per l'esercizio 2016 è confermato il sistema di competenza mista introdotto con la legge finanziaria 2008 (somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale) e successive modificazioni.
Secondo le disposizioni contenute dal quadro normativo vigente l'obiettivo patto dell'ente è di euro 396.921,00.

C O N S I D E R A Z I O N I F I N A L I

L'organo di revisione

CONSIDERA

1) che lo schema di bilancio ed i suoi allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, alle norme statutarie e regolamentari, a1 regolamento di contabilità approvato con deliberazione di C.C. n. 15 del 29.04.1997, nonché ai principi contabili emanati nel D.lgs. 118/2011;
2) la previsione di spesa per investimenti è coerente con il programma triennale delle opere pubbliche.

PROPONE E SUGGERISCE

- di assegnare, ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione, ai responsabili dei servizi le risorse (finanziarie, umane e strumentali) di rispettiva competenza, per il raggiungimento degli obiettivi individuati, mediante l'attivazione del piano esecutivo di gestione (PEG), o in alternativa, del piano delle risorse e degli obiettivi;

- di monitorare il gettito delle entrate correnti destinato al finanziamento di spese correnti in quanto la loro mancata riscossione potrebbe compromettere gli equilibri di parte corrente, l'erogazione dei servizi correnti ed il rispetto del patto di stabilità. Si invita l'ente a valutare per gli esercizi successivi una diversa politica tariffaria nonché l'eventuale erogazione di servizi a domanda individuale;

- l'organo di revisione attesta la congruità, l'attendibilità, la validità degli stanziamenti di bilancio, del bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ed atti amministrativi collegati, per quanto di competenza con le raccomandazioni sopra esposte.

Tutto ciò premesso, il revisore

ESPRIME

parere favorevole ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000 alla proposta in esame.
San Cesario sul Panaro, 30/11/2015

IL REVISORE UNICO

Dott. Pini Fabio